

PREZZO BLOCCATO PER TUTTI GLI ANNI DI CORSO. E CON UNA SOLA QUOTA SI PUÒ PARTECIPARE A TUTTI I QUIZ D'INGRESSO

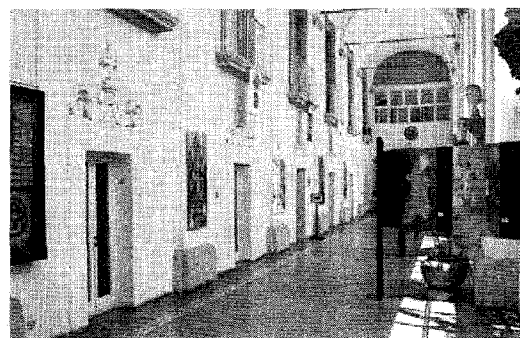
# Università, al Suor Orsola misure anticrisi

di Giacomo Miola

All'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli da quest'anno tutti gli studenti che supereranno il test d'ingresso verranno premiati con la possibilità di detrarre già dalla prima rata delle tasse per l'immatricolazione il costo sostenuto per la partecipazione al test. Ma c'è di più, perché, come spiega il rettore Lucio d'Alessandro (nella foto) «abbiamo ideato una nuova formula per l'iscrizione ai test d'ingresso proprio per consentire ai giovani neomaturati che si apprestano ad una scelta così importante di farla, senza aggravio di costi, nel modo più consapevole possibile».

Al Suor Orsola da quest'anno sarà, infatti, possibile partecipare a tutti i test d'ingresso per i corsi di laurea a numero programmato (giurisprudenza, psicologia, scienze della comunicazione, scienze della for-

mazione primaria e scienze del servizio sociale) pagando una sola volta la tassa di iscrizione al test, che per altro, nella misura di 45 euro, risulta già decisamente più bassa della media nazionale e della



media campana secondo le statistiche pubblicate in questi giorni da diversi organi di stampa.

«Quella della partecipazione a tutti i test d'ingresso - evidenza d'Ales-



sandro - è una ulteriore opzione che abbiamo voluto concedere agli studenti ancora indecisi proprio per consentire loro una riflessione ancor più ponderata e "testata" sulla scelta del percorso formativo da intraprendere».

Ma soprattutto l'Università Suor Orsola Benincasa ha previsto un'innovativa politica di tasse universitarie che il Rettore definisce "contratto con lo studente".

In virtù di questo "contratto", l'Ateneo si impegna a non aumentare le tasse negli anni successivi ad un livello più alto di quello pagato nell'anno di immatricolazione. «I nostri, per altro pochi, studenti fuori corso possono, dunque, stare tranquilli sul piano delle tasse - sottolinea d'Alessandro - ma possono esserlo un po' meno sul piano dell'impegno perché al Suor Orsola esiste una specifica task force dedicata ai fuori corsi che si impegna nel seguirli individualmente affinché concludano positivamente il patto che, qualche anno prima, hanno siglato con l'Università, con la loro famiglia e con se stessi».

**Università****Il Suor Orsola taglia i costi  
tassa unica per i test ai corsi**

L'UNIVERSITÀ Suor Orsola Benincasa dà un taglio alle tasse. I neodiplomati interessati ai corsi di laurea a numero programmato offerti dall'ateneo, potranno partecipare a tutti i test d'ingresso pagando una sola volta la tassa d'iscrizione. Versando 45 euro, quindi, si potrà sostenere la prova per giurisprudenza, psicologia, scienze della comunicazione, scienze della formazione primaria e scienze del servizio sociale. «La partecipazione a tutti i test d'ingresso - spiega il rettore Lucio D'Alessandro - è una opzione che abbiamo voluto concedere, senza aggravio di costi, agli studenti ancora indecisi. L'obiettivo è consentire una riflessione più ponderata sul percorso formativo da intraprendere». I ragazzi che supereranno la prova potranno detrarre il costo dell'iscrizione al test dalla prima rata delle tasse per l'immatricolazione.

*(anna laura de rosa)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Università, l'iniziativa

# Suor Orsola, una tassa unica per sostenere i test d'ingresso

Il rettore: così gli indecisi avranno più tempo per scegliere il percorso

Un «contratto» con gli studenti e una tassa unica per partecipare a tutti i test d'ingresso per i corsi di laurea a numero programmato: sono le due novità che l'Università Suor Orsola Benincasa propone agli studenti che hanno da poche settimane superato l'esame di maturità e che quest'anno sceglieranno di iscriversi all'ateneo napoletano.

Attraverso il contratto, il Suor Orsola si impegna a non aumentare le tasse negli anni successivi a un livello più alto di quello pagato nell'anno di immatricolazione. «I nostri, per altro pochi, studenti fuori corso possono, dunque, stare tranquilli sul piano delle tasse - sottolinea il rettore Lucio d'Alessandro - ma possono esserlo un po' meno sul piano dell'impegno perché al Suor Orsola esiste una specifica task force dedicata ai fuori corsi che si impegna nel seguirli individualmente affinché concludano positivamente il patto che, qualche anno prima, hanno siglato con l'Università, con la loro famiglia e con se stessi».

L'altra novità riguarda, come detto, i test d'ingresso: sarà possibile parteci-

pare a tutti le prove di accesso per i corsi di laurea a numero programmato (giurisprudenza, psicologia, scienze della comunicazione, scienze della formazione primaria e scienze del servizio sociale) pagando una sola volta la tassa di iscrizione al test (al costo di 45 euro). «Quella della partecipazione a tutti i test d'ingresso - evidenza d'Alessandro - è una ulteriore opzione che abbiamo voluto concedere agli studenti ancora indecisi proprio per consentire loro una riflessione ancor più ponderata e "testata" sulla scelta del percorso formativo da intraprendere, per consentire ai giovani neomaturati che si apprestano ad una scelta così importante di farla, senza aggravio di costi, nel modo più consapevole possibile». Inoltre, per gli studenti che supereranno la prova d'ingresso, ci sarà una sorta di premio, cioè la possibilità di detrarre già dalla prima rata delle tasse per l'immatricolazione il costo sostenuto per la partecipazione al test.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I contributi

Patto con gli studenti niente aumenti per i fuori corso



**L'ateneo** Al Suor Orsola novità per le matricole: un'unica tassa per partecipare a tutti i test d'ingresso dei corsi a numero chiuso

» **Novità al Suor Orsola** Il rettore Lucio d'Alessandro: «Chi si immatricola, potrà detrarre i 45 euro»

## «Una tassa per cinque prove d'ammissione»



**Rettore**

Lucio d'Alessandro

NAPOLI — «Quest'anno al Suor Orsola, si può partecipare ai test d'ingresso di tutti i corsi a numero programmato pagando una sola volta la tassa d'iscrizione». L'annuncio è del rettore Lucio d'Alessandro, che spiega: «È un'ulteriore opzione che abbiamo voluto concedere agli studenti ancora indecisi per consentire loro una riflessione ancor più ponderata e testata sulla scelta del percorso formativo da intraprendere». I corsi di laurea a numero programmato sono cinque e il calendario delle prove di ammissione consente, appunto, la partecipazione a più di una selezione: la selezione per Psicologia si terrà l'11 settembre (la domanda scade il 4), per Scienze della comunicazione il 12, per Scienze del servizio sociale il 13 (scadenza per le domande sempre il 4), per Giurisprudenza il 14 (domande entro l'11), per Scienze della formazione primaria le prove sono previste per il 15 ottobre (con scadenza fissata al 4 ottobre).

**Quanto costa l'iscrizione alle selezioni?**  
«Quarantacinque euro, una somma più bassa della media nazionale e di quella campana, secondo le statistiche pubblicate in questi giorni. E molto più bassa di quella per partecipare al concorso per il Tirocinio formativo attivo per la scuola, che il ministero ha fissato tra i 100 e 200 euro».

**E come sarà rimborsata?**  
«Chi si immatricola la potrà detrarre dalla prima rata delle tasse per l'immatricolazione. Da notare che, nei confronti dei nostri studenti, ci impegniamo anche a mantenere inalterato negli anni il costo delle tasse universitarie».

**Perché avete deciso di fare uno sconto agli studenti? È una forma di pubblicità?**  
«Il motivo è che cerchiamo di avere studenti di base mediamente preparati, mi riferisco a una preparazione culturale non specifica, e motivati. Sostenere più test può servire ad avere un'idea più precisa».

**Le tasse di iscrizione, però, al Suor Orsola non sono tanto basse...**  
«Un po' più elevate di altri corsi, ma noi abbiamo il numero chiuso e cerchiamo di mettere sempre lo studente in situazione di poter ascoltare ed essere ascoltato. E soprattutto di inserirlo in un network complessivo, molto importante ai fini di quello che ora si chiama placement. Comunque parliamo di un 20% in più, quindi una somma contenuta, per accedere all'unica Università libera, sul modello della Bocconi e della Luiss, del Mezzogiorno. Cioè un'Università pubblica ma non dello Stato, che ha una storia e ha anche un ruolo in città: è questa la nostra terza missione».

**A. L.**